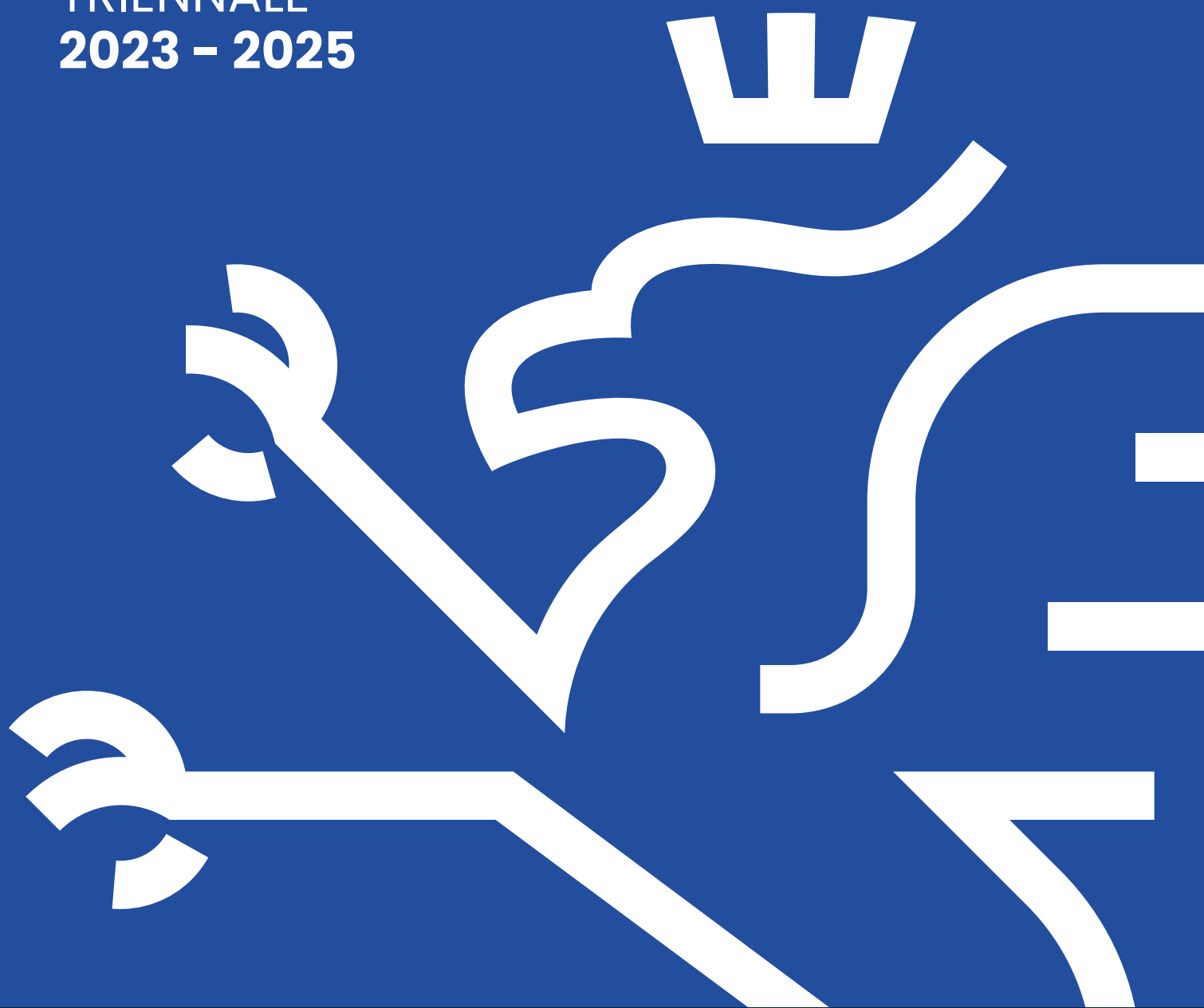


DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
TRIENNALE  
**2023 - 2025**



FONDAZIONE  
PERUGIA

DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
TRIENNALE  
**2023 - 2025**



FONDAZIONE  
PERUGIA

# INDICE

LETTERA <b>AL TERRITORIO</b>	5
<b>LA FONDAZIONE</b>	7
<b>CHE COS'È LA FONDAZIONE</b> QUADRO NORMATIVO E LINEE GUIDA	10
<b>MISSIONE E RUOLO</b> DELLA FONDAZIONE	11
<b>IL PATRIMONIO</b>	11
<b>IL CONTESTO</b>	15
<b>IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE</b>	20
<b>IL PERCORSO DI DEFINIZIONE</b> DEL DPT 2023-2025	21
<b>IL METODO</b> DI LAVORO	22
<b>LE MODALITÀ</b> DI INTERVENTO	23
<b>POSSIBILI ATTIVITÀ DI SUPPORTO</b> AGLI ENTI DA PARTE DELLA FONDAZIONE	24
<b>1992 – 2022</b> IL FUTURO DENTRO UNA STORIA	25
<b>LINEE STRATEGICHE 2023-2025</b> E ALLINEAMENTO CON L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE	28
<b>SETTORI DI INTERVENTO</b>	29
LINEA STRATEGICA <b>BENESSERE ECONOMICO</b>	30
LINEA STRATEGICA <b>RICERCA E INNOVAZIONE</b>	32
LINEA STRATEGICA <b>BENESSERE SOCIALE</b>	34
LINEA STRATEGICA <b>SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE</b>	36
LINEA STRATEGICA <b>PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURA</b>	38
LINEA STRATEGICA <b>SALUTE</b>	40
RINGRAZIAMENTI	42

*Il documento è frutto del lavoro condiviso  
dagli Organi della Fondazione  
con il supporto della Direzione Generale.*

## **Impaginazione**

Le Fucine Srl

© 2022 **Fondazione Perugia**

Corso Vannucci, 47 – 06121 Perugia

info@fondazioneperugia.it

[www.fondazioneperugia.it](http://www.fondazioneperugia.it)



## LETTERA AL TERRITORIO



Fin dalla sua costituzione, Fondazione Perugia si è impegnata per costruire un futuro migliore per il proprio territorio. Anche nell'ultimo biennio, nonostante le importanti risorse messe in campo per contribuire a mitigare gli effetti prodotti dalla pandemia, ha continuato a intervenire negli altri settori di sua competenza: dalla cultura all'istruzione, dall'assistenza sociale alla formazione, dalla ricerca scientifica all'arte.

Anche per il prossimo triennio Fondazione Perugia ha pianificato la propria programmazione scegliendo obiettivi e criteri di destinazione delle risorse. Come quello che lo ha preceduto, il Documento è il risultato di un percorso di studio, ascolto e analisi – portato avanti anche grazie al supporto di Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore – e che ha visto il coinvolgimento degli organi interni, della struttura operativa e degli stakeholder esterni.

Per continuare questa azione a favore della propria comunità, sono stati dunque individuati gli assi portanti che guideranno le attività per il prossimo triennio. Azioni che andranno oltre la mera erogazione con l'obiettivo di creare benessere diffuso attraverso l'aggregazione dei vari attori presenti sul territorio. Solo lavorando insieme si possono infatti perseguire obiettivi comuni.

Continueremo quindi ad investire soprattutto sui giovani, sulla loro educazione e sulla formazione successiva al percorso di studi. Le nuove generazioni sono senza alcun dubbio la risorsa principale di cui dispone un territorio intenzionato a crescere e svilupparsi.

Non faremo poi mancare il nostro tradizionale supporto alla ricerca e all'innovazione, settori indispensabili per la crescita futura. La forza competitiva di un territorio passa infatti per la forza delle idee e dei progetti innovativi che si è in grado di sviluppare.

Sosterremo inoltre, come sempre abbiamo fatto, il settore culturale nella convinzione che gli interventi in questo ambito non sono incompatibili con l'attuale situazione di crisi: arte e cultura aiutano infatti a formare il capitale umano, generano senso di appartenenza all'interno della comunità e promuovono il territorio attirando energie e visitatori. Sono dunque anche un importante volano economico.

Metteremo infine in campo azioni e risorse in grado di migliorare la sostenibilità ambientale e la tutela del patrimonio naturale e paesaggistico: si tratta ormai di un asset fondamentale non solo per l'Umbria ma per l'intero pianeta.

Tutto questo attraverso il coinvolgimento del territorio di riferimento nelle sue diverse articolazioni funzionali, associative e organizzative. Attraverso processi di partecipazione progettuale con un unico obiettivo generale: promuovere il benessere della comunità.

**Cristina Colaiacovo**  
*Presidente*



## LA FONDAZIONE

*La Fondazione è basata su un sistema di governo e di controllo composto da cinque Organi:*

### GOVERNANCE

ASSEMBLEA SOCI	95	78 UOMINI	17 DONNE
COMITATO DI INDIRIZZO	20	14 UOMINI	5 DONNE
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	9	7 UOMINI	2 DONNE
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	3	2 UOMINI	1 DONNA
PRESIDENTE	1 DONNA	VICE PRESIDENTE	1 UOMO
ORGANISMO DI VIGILANZA	3 UOMINI	PRESIDENTE ONORARIO	1 UOMO

### STAFF

#### Fondazione Perugia

Francesca Brunelli  
Chiara Chicarella  
Giusy Corvaglia  
Barbara Costantini Starnini  
Maria Cristina De Angelis  
Gaia Giammarioli  
Elena Laudani  
Cesare Mancini  
Laura Perugino  
Sergio Pieroni

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI

Al 27/09/2022

### Consiglio di Amministrazione

#### Presidente

Colaiaacovo Cristina

#### Vice Presidente

Bastioni Nicola

#### Componenti

Abbritti Giuseppe

Bacchi Camillo

Baldoni Anna Maria

Cesaretti Ernesto

Duranti Dante

Rampini Mario

Ventanni Luciano

#### Presidente Onorario

Colaiaacovo Carlo

### Comitato di Indirizzo

#### Componenti

Baldelli Alessandra

Benedetti Francesca

Capaccioni Andrea

Caprai Marco

Carbonari Marco

Casini Alcide

Cesarini Simonetta

De Poi Angelo

Dell'Omo Biagino

Depretis Francesco

Galletti Luca

Lupini Lucio

Minelli Matteo

Monni Daniela

Moretti Daniele

Sgrelli Valerio

Spina Stefania

Tittarelli Rubboli Maurizio

Vignaroli Massimo

### Collegio dei Revisori dei Conti

#### Presidente

Rosignoli Roberto

#### Membri

Cavazzoni Gianfranco

Mischianti Simonetta

### Organismo di Vigilanza

#### Presidente

Fagotti Mario

#### Membri

Rosignoli Roberto

Zottoli Giuseppe

### Direttore Generale

Fabrizio Stazi

### Soci

Abbritti Giuseppe (\*)

Angeli Massimo

Ansidei di Catrano Reginaldo

Ansidei di Catrano Vincenzo

Bacchi Camillo (\*)

Bacoccoli Luciano

Baglioni Alessandro

Baldelli Alessandra (\*)

Baldelli Felice Salvatore

Baldoni Anna Maria (\*)

Bartolini Giovanni

Bastioni Alcide

Bastioni Nicola (\*)

Bavicchi Dario

Bellucci Andrea

Benedetti Francesca (\*)

Bertotto Nicolò

Bianconi Giampiero

Bidini Gianni

Bistoni Francesco

Briziarelli Pio

Bugatti Massimo

Campi Alessandro

Carbonari Marco (\*)

Casini Alcide (\*)

Cavazzoni Christian

Cavazzoni Gianfranco (\*)

Ceccacci Catia

Cesaretti Ernesto (\*)

Cesaretti Francesco

Cesaretti Mauro

Checcarelli Antonio Maria

Colaiaacovo Carlo (\*)

Colaiaacovo Cristina (\*)

Colaiaacovo Luca

Colaiaacovo Ubaldo

Damiani Alessio

Datteri Roberta

De Poi Angelo (\*)

Dell'Omo Biagino (\*)

Depretis Francesco (\*)

Depretis Giuseppe

Duranti Benedetto

Duranti Dante (\*)

Fantozzi Paolo

Fiore Gianlorenzo

Fioroni Luciano

Forcignanò Aurelio

Galletti Anna Rita

Galletti Luca (\*)

Gallina Alfredo

Ghirga Luciano

Giardini Cristian

Giorgi Giorgio

Giubbini Giovanna

Giulietti Carlo

Giunta Tremi Zenaide Giulia

Lanuti Anna

Lanuti Antonio

Lungarotti Chiara

Lupini Lucio (\*)

Mancini Francesco Federico

Manganelli Cesare

Manganelli Ettore

Manganelli Franco

Manini Arnaldo

Mannarino Elmo

Mannocchi Francesco

Margaritelli Luca

Mazzi Stefano

Mencaroni Giorgio

Minelli Matteo (\*)

Monni Daniela (\*)

Morelli Antonio

Moretti Giorgio

Moriconi Franco

Paciullo Giovanni

Palazzetti Dante

Palazzetti Luca

Palazzo Antonino

Parise Pasquale

Pellegrini Giancarlo

Pellicciari Roberto

Rampini Mario (\*)

Sensini Laura

Severini Giuseppe

Severini Maria Teresa

Spagnoli Nicoletta

Stefanelli Riccardo

Tonelli Giuseppe

Torrioli Giuseppina

Valdina Rodolfo

Ventanni Luciano (\*)

Vignaroli Giulia

Vignaroli Massimo (\*)

### Fondazione CariPerugia Arte

#### Presidente

e Amministratore Delegato

Luca Galletti

#### Sindaco unico

Alcide Casini

\* Sospeso in seguito  
a nomina in altro Organo

## IL TERRITORIO



## FONDI

Le Fondazioni rappresentano un bene originario nelle comunità locali e realizzano in responsabile autonomia i propri scopi istituzionali, secondo le proprie determinazioni, operando prevalentemente nell'ambito dei territori da cui hanno avuto origine.

### PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

€ 446.323.887

### TOTALE NUMERO ABITANTI DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO:

457.191

### TERRITORIO DI RIFERIMENTO

Pietralunga	Panicale
Montone	Piegaro
Umbertide	Marsciano
Lisciano Niccone	Torgiano
Tuoro sul Trasimeno	Bastia Umbra
Passignano sul Trasimeno	Deruta
Castiglione del Lago	Bettona
Paciano	Nocera Umbra
Città della Pieve	Assisi
Scheggia e Pascelupo	Spello
Costacciaro	Bevagna
Sigillo	Collazzone
Fossato di Vico	Monte Castello di Vibio
Gubbio	Fratta Todina
Gualdo Tadino	Massa Martana
Valfabbrica	Scheggino
Perugia	Todi
Corciano	Cascia
Magione	Norcia
	Preci

# CHE COS'È LA FONDAZIONE QUADRO NORMATIVO E LINEE GUIDA

*Le Fondazioni di origine bancaria rappresentano un bene originario nelle comunità locali e realizzano in responsabile autonomia i propri scopi istituzionali, secondo le proprie determinazioni, operando prevalentemente nell'ambito dei territori da cui hanno avuto origine.*

Dopo l'assetto assicurato dalla "Legge Amato" nel 1990, la "Legge Ciampi" nel 1999 è intervenuta per delineare il regime civilistico delle Fondazioni definendone inequivocabilmente la loro natura di "persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"; nel 2003 la Corte Costituzionale ha posto le Fondazioni "tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali", riconoscendo l'opportunità, secondo il principio di sussidiarietà introdotto dal comma 4, dell'art. 118, della Costituzione italiana, che soggetti diversi contribuiscano ad affrontare e a risolvere problemi d'interesse pubblico. La natura privata delle Fondazioni rappresenta pertanto un elemento identitario senza il quale viene a mancare la loro stessa ragione d'essere. Questa le connota come corpi intermedi, cioè come soggetti che si pongono tra le istituzioni pubbliche e i cittadini per favorire la cittadinanza attiva, la partecipazione al benessere delle comunità, il pluralismo.

La Carta delle Fondazioni dell'aprile 2012 ha definito le linee guida per

un orientamento comportamentale comune che, nel rispetto delle norme che disciplinano le Fondazioni, consenta di valorizzarne l'azione e rafforzarne i presidi di autonomia, responsabilità, trasparenza ed indipendenza.

Il 22 aprile 2015 è stato sottoscritto tra l'Acri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze il Protocollo d'Intesa, che definisce in modo analitico i parametri di riferimento cui le Fondazioni devono conformare i comportamenti, con l'obiettivo di migliorare le pratiche operative e rendere più solida la loro governance. L'attuazione della Carta della Fondazioni ha avviato un processo di revisione regolamentare dell'attività istituzionale della Fondazione, integrato dall'adozione del nuovo Statuto nel quale sono stati recepiti i principi del Protocollo ACRI-MEF. Tali processi di adeguamento hanno favorito l'elaborazione del presente Documento che vuole rappresentare un ulteriore elemento di chiarezza, ascolto e trasparenza.

Infine, in continuità e coerenza con il Documento Programmatico Triennale del precedente triennio 2020-2022, la Fondazione ha proseguito nel lavoro di graduale trasformazione da soggetto meramente erogatore a quello di catalizzatore di risorse economiche e progettuali in grado di affrontare, in sinergia con tutti i soggetti del territorio e secondo il principio di sussidiarietà, i nuovi bisogni della comunità. La via maestra è una maggiore e migliore cooperazione di tutte le forze che concorrono a generare ricchezza con una speciale attenzione all'innovazione.

## MISSIONE E RUOLO DELLA FONDAZIONE

La Fondazione ha il compito principale di preservare il proprio patrimonio, perché è la sua redditività che le consente concretamente di agire. Custode di patrimoni, sia quello finanziario che quello artistico, sociale e intellettuale. Un investitore a lungo termine: sia dal punto di vista finanziario che da quello generativo, perché immagina il futuro del territorio in prospettive generazionali. La Fondazione vuole ripensare a sé stessa e al proprio territorio nei termini delle opportunità che può offrire, rappresentando con nuova freschezza il

suo desiderio di ascoltare la comunità, la sua apertura alle idee e ai progetti, la sua agilità e tempestività non solo nei momenti critici, ma ogni volta che serve. Perché alla sua azione venga attribuito valore, e non autoreferenzialità, deve essere solida nei suoi principi: trasparenza, onestà, apertura, spirito di servizio, autenticità, condivisione, responsabilità, coraggio. Anche di sperimentare, di cambiare, di innovare, e di essere presente fisicamente sul territorio, perché le istanze con voce più debole non restino inascoltate.

## IL PATRIMONIO

*La Fondazione nella gestione del patrimonio proseguirà il piano strategico d'investimento messo a punto nel corso del precedente triennio congiuntamente all'Advisor finanziario Mercer, avente ad oggetto il perseguimento di specifiche finalità, volte tutte alla creazione di un portafoglio strutturato, preordinato ad assicurare, con un posizionamento adeguato e in un uno scenario di mercato complesso e incerto i seguenti principi guida:*

**1. Diversificazione:** puntare sui benefici da diversificazione nella definizione dell'Asset Allocation Strategica, per realizzare un'effettiva e corrispondente diversificazione dei fattori di rischio e al contempo un'ottimizzazione delle performance di lungo termine, mediante una migliore allocazione nelle diverse macro-classi, è probabilmente la strategia più produttiva in un momento in cui i mercati finanziari racchiudono numerose fonti di incertezza.

**2. Investimenti alternativi:** in un contesto in cui le asset class tradizionali sono messe a dura prova, con rendimenti obbligazionari in rialzo e volatilità elevata sui mercati azionari, investire in classi d'attivo alternative può avere un effetto benefico sul portafoglio sia dal punto di vista della generazione dei rendimenti che della gestione dei rischi. Infatti, le strategie alternative danno accesso a un vasto insieme di fonti di rendimento reale aumentando meno che proporzionalmente il rischio assoluto del portafoglio. In tale categoria di investimenti

rientrano sia i Liquid Alternatives che i Private Markets, entrambe asset class caratterizzate da de-correlazione rispetto all'andamento dei mercati tradizionali e premi al rischio specifici.

**3. Strategie flessibili:** una gestione di portafoglio flessibile e dinamica è caratteristica distintiva di molte strategie a ritorno assoluto che, svincolandosi da un benchmark di riferimento, mirano a garantire rendimenti svincolati dall'andamento di mercato. La flessibilità e dinamicità nella gestione del portafoglio contribuiscono a mitigare la volatilità dello stesso a beneficio di rendimenti corretti per il rischio.

**4. Protezione dai rischi:** inserire in portafoglio specifici elementi di protezione dai rischi è best practice nella gestione dei portafogli istituzionali. Le strategie obbligazionarie a ritorno assoluto mitigano il rischio di tasso e di credito del portafoglio, così come gli asset reali, quali le materie prime, gli immobili e le infrastrutture, possono costituire una difesa dai rialzi inflazionistici. Inoltre, commodities come l'oro possono rivelarsi un utile strumento di hedging nelle fasi di maggiore volatilità di mercato.

In aggiunta ai principi strategici elencati, la gestione del portafoglio della Fondazione è caratterizzata da un monitoraggio costante, uno stile dinamico nelle scelte di investimento e un approccio forward-looking nell'analisi dei mercati finanziari. Questi elementi hanno contribuito a mitigare l'effetto negativo sui rendimenti finanziari conseguenti alle avverse circostanze storiche verificatesi negli ultimi anni.

## *Investimenti*

In relazione alla complessità sempre più evidente dei mercati internazionali, la Fondazione ha avviato nel triennio precedente una serie di operazioni volte a dotare la stessa di strumenti e controlli adeguati a consentire una più efficiente gestione delle masse finanziarie. È stato istituito un veicolo dedicato, denominato Fondaco Pinturicchio, fondo multi-comparto, la cui gestione è affidata ad asset manager professionali selezionati

dalla Fondazione con l'ausilio dell'Advisor. Attualmente, gli asset presenti all'interno di Fondaco Pinturicchio sono per la maggior parte liquidi; nel prossimo triennio, è previsto un aumento degli investimenti dei mercati privati coerentemente con i target definiti nell'asset allocation strategica del portafoglio della Fondazione.

Proprio la strategia di diversificazione degli investimenti ha indotto gli Organi della Fondazione, previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza, ad affidare alla Società Goldman Sachs, nell'anno 2022, un mandato di gestione avente ad oggetto la partecipazione in UniCredit S.p.a. Attraverso una gestione sistematica di strumenti derivati di tipo "call writing", il mandato ha l'obiettivo di aumentare la redditività della partecipazione, di mitigarne la volatilità e di avviare un processo di graduale dismissione della partecipazione. I relativi proventi sono impiegati in investimenti diretti in società quotate europee che potranno garantire un flusso costante di dividendi.

## *Obiettivi*

Gli obiettivi della politica degli investimenti sono la salvaguardia del valore del patrimonio e relativi conservazione ed accrescimento, mediante costante ricerca di rendimenti adeguati che consentano di destinare all'attività istituzionale un flusso adeguato di risorse finanziarie. Particolare attenzione verrà posta all'integrazione della sostenibilità nelle politiche d'investimento. In effetti, nonostante l'attenzione della Fondazione sia sempre stata massima sui temi ESG e l'attuale portafoglio sia già in linea con i criteri comunemente utilizzati, al momento non è presente una policy che definisca i criteri per integrare attivamente le scelte di investimento ai fattori ambientali, sociali e di governo societario. Per tale motivo, è in corso una revisione dell'attuale regolamento di gestione del patrimonio e una definizione di una policy ESG con l'obiettivo di implementare non solo filtri di esclusione per le società che non rispettano determinati criteri, ma anche filtri "attivi" di inclusione per i soggetti più virtuosi.

## *Risorse disponibili*

Nella redazione delle stime erogative del documento pluriennale non ci si è limitati ad una semplice lettura dei dati provenienti dalle attese di mercato e all'elaborazione di scenari quantitativi. Si ritiene infatti che i due principi cardine di salvaguardia del patrimonio e massimizzazione delle erogazioni trovino non solo conferma ma anche garanzia in una lettura di lungo periodo. Un utilizzo "sterile" di modelli quantitativi potrebbe comportare il rischio di creare instabilità erogativa, in relazione

all'illogicità razionale dei mercati. Per tale motivo appare possibile prudenzialmente prevedere una **capacità erogativa media annua** a favore del territorio di **circa 8 milioni di euro** e complessivi **24 milioni di euro nel triennio 2023-2025** con eventuale ricorso, in caso di necessità, al Fondo di stabilizzazione appositamente istituito per poter mantenere un livello erogativo adeguato.

La Fondazione si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione della redditività dell'Ente.



## IL CONTESTO

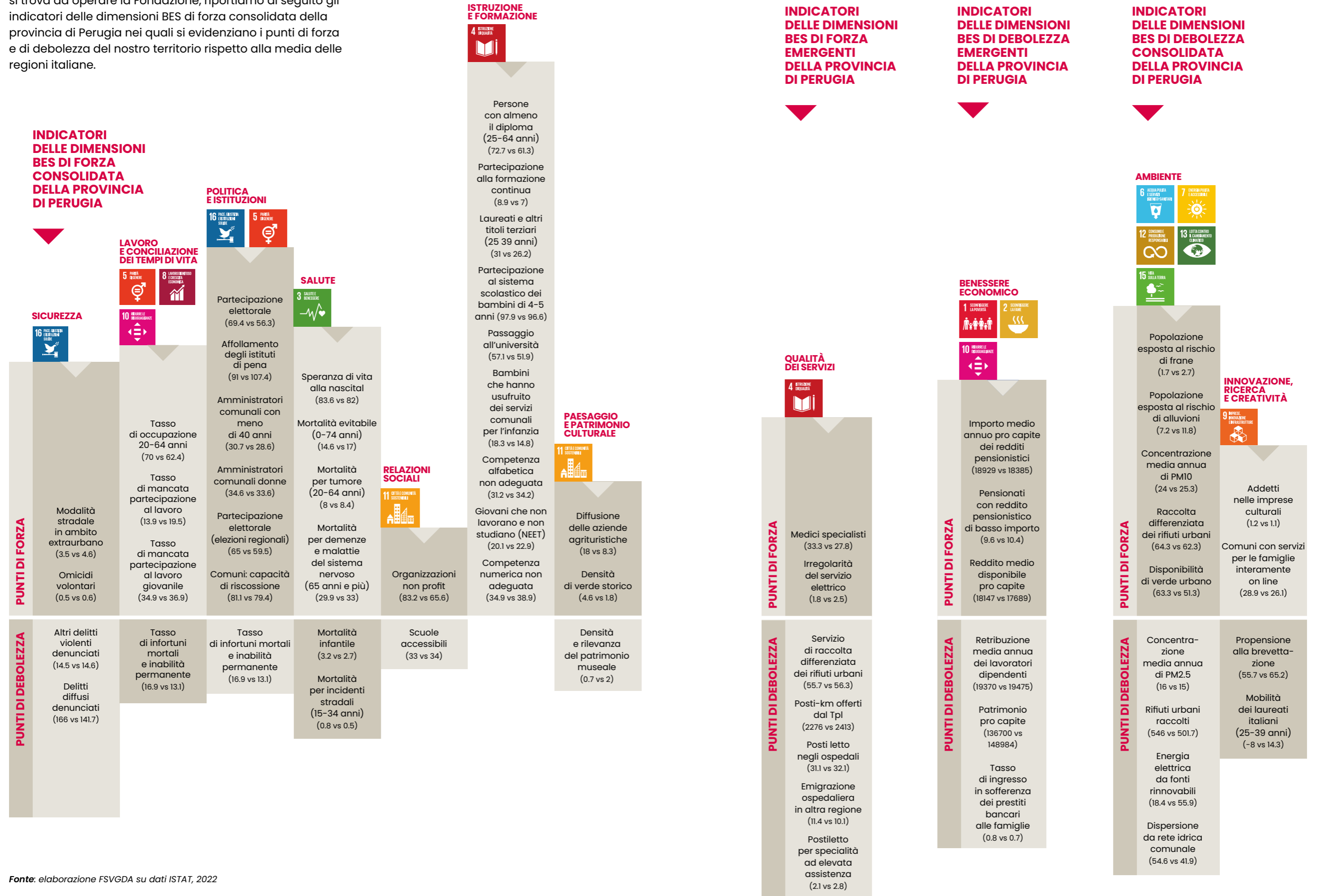
*Il quadro, che emerge dal rapporto 2022 della Banca d'Italia, conferma drammaticamente come il contesto dell'economia umbra è tornato a deteriorarsi. La guerra tra la Russia e l'Ucraina ha frenato la ripresa, cresce l'incertezza causata dal brusco mutamento delle condizioni geopolitiche ed economiche mondiali, i cui primi effetti hanno determinato l'impennata dei prezzi dell'energia.*

In questo contesto la Fondazione è chiamata ad intervenire con un'attenta programmazione pluriennale che garantisca uno sviluppo armonico e coerente del suo operato per il prossimo triennio.

Per redigere un Documento Programmatico Triennale efficace, la Fondazione, attraverso l'indagine preliminare dei bisogni del territorio e avendo a riferimento gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, ha individuato le linee strategiche per il triennio 2023-2025 e i settori d'intervento più idonei ad affrontare le necessità emergenti.

Il tema della sostenibilità entra stabilmente a far parte dei processi decisionali della Fondazione Perugia, sia a livello strategico che operativo. La missione e l'attività istituzionale della Fondazione sono fortemente orientate verso gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Organizzazione delle Nazioni Unite - SDGs (Sustainable Development Goals), tanto che le considerazioni circa la sostenibilità stanno divenendo parte integrante e imprescindibile della propria attività, sia dal lato dell'attività filantropica "istituzionale", che da quello della gestione del patrimonio finanziario, collegando i propri interventi al raggiungimento degli obiettivi medesimi.

Per descrivere in maniera più efficace il contesto nel quale si trova ad operare la Fondazione, riportiamo di seguito gli indicatori delle dimensioni BES di forza consolidata della provincia di Perugia nei quali si evidenziano i punti di forza e di debolezza del nostro territorio rispetto alla media delle regioni italiane.



Fonte: elaborazione FSVGDA su dati ISTAT, 2022



**IL DOCUMENTO  
PROGRAMMATICO  
TRIENNALE**



# IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO TRIENNALE

Il Documento Programmatico Triennale (DPT) definisce, ai sensi dello Statuto, gli obiettivi generali e le priorità di intervento per l'azione futura della Fondazione. Rappresenta il principale atto di indirizzo strategico predisposto dal Comitato di Indirizzo allo scopo di individuare la missione, la visione, le strategie, gli obiettivi di massima, i settori prioritari di intervento, gli ambiti progettuali e gli strumenti dell'attività della Fondazione nell'arco di un triennio di operatività.

# IL PERCORSO DI DEFINIZIONE DEL DPT 2023-2025

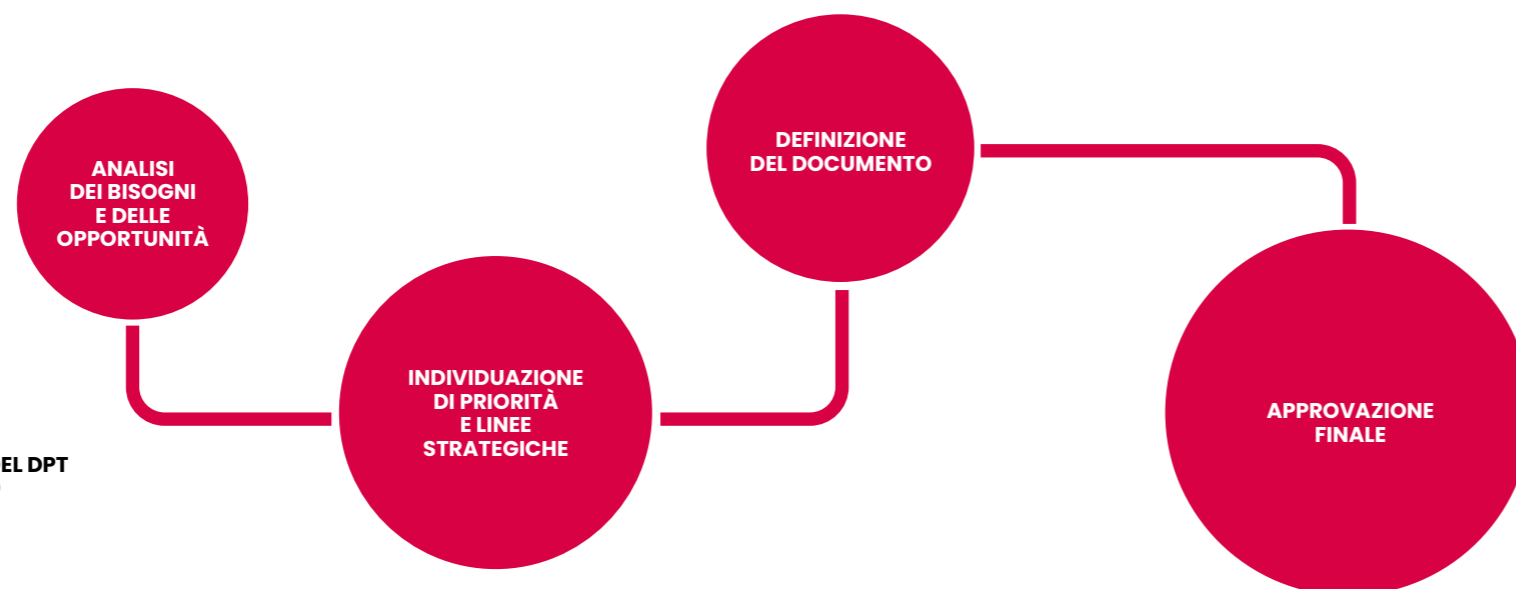
Per la definizione del presente documento, il Comitato di Indirizzo si è avvalso dell'analisi dei bisogni economico-sociali del territorio umbro condotta dalla Fondazione Social Venture Giordano dell'Amore (FSVGDA). Tale incarico è stato assegnato dalla Consulta delle Fondazioni Umbre per approfondire gli aspetti economici e sociali dei singoli territori di riferimento delle sei Fondazioni umbre. Questo lavoro di analisi e ascolto ha offerto ai componenti degli Organi stimoli per poter individuare le strategie funzionali alle future scelte programmatiche.

*L'attività di studio e di ricerca condotta dalla FSVGDA ha riguardato:*

- analisi delle erogazioni di ogni Fondazione;
- analisi dei dati e degli indicatori socio-economici del territorio delle Fondazioni;
- indagine sui bisogni percepiti dalle organizzazioni richiedenti;
- *focus group* di approfondimento con Enti pubblici e privati;
- indagine sui bisogni percepiti dagli abitanti;
- consultazione degli Organi.

Il DPT 2023 - 2025 è il risultato di un percorso, che ha visto coinvolti gli Organi della Fondazione e la Commissione Programmazione, coadiuvati dalla struttura della Fondazione, in un lavoro impegnativo e di approfondimento svoltosi nel periodo maggio-ottobre 2022. Il Comitato di Indirizzo, una volta individuate e approvate le priorità strategiche, trasmette al Consiglio di Amministrazione gli indirizzi di intervento della Fondazione per il triennio 2023-2025, su tali basi, il Consiglio definisce il contenuto del Documento Programmatico Previsionale (DPP) che contiene gli obiettivi operativi e le principali attività che daranno attuazione alle priorità individuate dal DPT. Il Documento Programmatico Previsionale viene poi approvato dal Comitato di Indirizzo entro il mese di ottobre di ogni anno.

IL PERCORSO  
DI DEFINIZIONE DEL DPT  
SI È ARTICOLATO  
COME SEGUE:



# IL METODO DI LAVORO

## COMPRENDERE

Ascolto della comunità e delle sue percezioni, analisi del contesto, individuazione delle tendenze e formulazione di ipotesi sugli scenari futuri, evidenziando le criticità da affrontare e le opportunità su cui fare leva per favorire il cambiamento. Traduzione di queste indicazioni nella scelta delle priorità strategiche e degli obiettivi da perseguire per promuovere lo sviluppo e il benessere del territorio.

## IDEARE

A seconda delle modalità di intervento selezionate, vengono sviluppati gli interventi in maniera differente, ma sempre in collaborazione con gli attori del territorio e con l'obiettivo di produrre risultati il più possibile duraturi e sostenibili.



## REALIZZARE

Una volta definite le priorità e gli ambiti di intervento, sono immaginati percorsi di cambiamento basati sulla progettazione o identificazione di soluzioni collaudate, azioni innovative e interventi di sistema in grado di creare valore per la comunità. Per dare solide fondamenta alle soluzioni ipotizzate, vengono selezionate le modalità più adatte alla realizzazione degli interventi: le sessioni erogative, i bandi e i progetti propri sono alcuni esempi degli strumenti a disposizione per mettere in moto il cambiamento auspicato.

## VALUTARE

Monitoraggio in ogni fase dello stato di avanzamento e il corretto svolgimento delle attività, anche per individuare eventuali punti deboli, correggere la rotta e raggiungere gli obiettivi previsti. Rilevazione sistematica delle realizzazioni e dei risultati prodotti dai progetti finanziati per dare conto dell'utilizzo delle risorse e dei servizi erogati ai beneficiari. Valutazione degli effetti e dei cambiamenti prodotti, al fine di rilevare l'efficacia delle azioni e di massimizzare la creazione di valore per la comunità, in una logica di apprendimento e miglioramento continuo. Da qui si riparte, in un ciclo di ridefinizione dei bisogni e delle priorità e di riprogrammazione partecipativa continua.

# LE MODALITÀ DI INTERVENTO

*La Fondazione realizza la propria attività erogativa seguendo le norme contenute nel Regolamento per il perseguimento delle finalità Istituzionali nel quale vengono definiti in particolare i requisiti dei destinatari, le modalità d'intervento e i criteri generali di valutazione.*

**Le modalità di erogazione dei contributi adottate sono:**

### Progetti Propri

Detti progetti possono essere realizzati secondo tre modalità:  
**operativa:** iniziative ideate, progettate e gestite direttamente dalla Fondazione avvalendosi eventualmente di consulenze e di fornitori di servizi per specifiche attività, o del proprio ente strumentale;  
**erogativa:** iniziative ideate, progettate e governate dall'ente, la cui realizzazione viene affidata anche ad altri partner attuatori, attraverso affidamenti diretti o call per la raccolta delle disponibilità;  
**co-progettazione condivisa:** iniziative ideate, progettate e gestite insieme a partner territoriali, individuati tramite apposite call o con chiamata diretta. Tali processi di progettazione partecipata hanno una titolarità ed un governo diretto della Fondazione.

### Progetti di Terzi

In coerenza con quanto indicato nell'Accordo ACRI-MEF sottoscritto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di rappresentanza delle fondazioni di origine bancaria in data 22 aprile 2015, il bando rappresenta lo strumento privilegiato per l'assegnazione di contributi a soggetti terzi. Per stimolare i territori a presentare richieste coerenti con le specifiche finalità di intervento della Fondazione ci si avvale di diverse forme di Bando, che potranno essere attivate in base agli obiettivi specifici

da raggiungere e alla tipologia di enti beneficiari: ad esempio bandi progettuali tematici, bandi in due fasi o bandi di idee, bandi per l'acquisto di beni strumentali o per il restauro di specifici beni, call for proposal.

### Richieste libere

Trattasi di richieste di contributo che gli enti promotori possono presentare in maniera spontanea (entro determinate scadenze che verranno comunicate dalla Fondazione) inerenti ad interventi che non rientrano nelle tematiche definite dai bandi.

### Sostegno alle istituzioni rilevanti del territorio di riferimento

Si tratta di erogazioni ricorrenti, che hanno assunto nel tempo carattere di impegno a supporto di un numero limitato di enti (tra i quali anche gli enti partecipati e/o controllati) ed istituzioni locali operanti in diversi campi di attività, in base alla loro elevata significatività ed al loro riconosciuto valore per il territorio.

### Iniziative con altre Fondazioni

La Fondazione inoltre può realizzare progetti sia attraverso la valutazione di linee condivise con altre Fondazioni (es. Consulta delle Fondazioni Umbre), sia nella condivisione di iniziative promosse dall'Acri coerenti con gli ambiti di azione e le priorità di intervento indicate nel presente documento.

# POSSIBILI ATTIVITÀ DI SUPPORTO AGLI ENTI DA PARTE DELLA FONDAZIONE



**CORSI DI FORMAZIONE**  
(in presenza, via web, webinar, FaD)



**COMUNITÀ DI PRATICHE E CREAZIONE DI RETI**



**INIZIATIVE DI AFFIANCAMENTO**



**TUTORAGGIO E MENTORING**



**TAVOLI DI CONFRONTO E PROGETTAZIONE**



**SUPPORTO ALLE ORGANIZZAZIONI**  
per migliorare le competenze  
nella progettazione, nella pianificazione  
strategica, nella gestione  
economico-finanziaria e delle risorse  
umane, nella rendicontazione  
e nell'intercettazione di risorse



**FUNGERE DA ATTIVATORI E CATALIZZATORI  
PER ATTRARRE RISORSE**

## 1992 - 2022 IL FUTURO DENTRO UNA STORIA

*Nel 2022, a trent'anni  
dalla nascita, la Fondazione  
ha colto l'opportunità  
di ripensare sé stessa, la propria  
identità, il senso dei risultati  
raggiunti e del proprio futuro.*

In trent'anni sono stati investiti nel territorio circa 300 milioni di euro, ma negli anni è proprio il rapporto con il territorio a essere cambiato profondamente. Da semplice emanazione del mondo bancario, la Fondazione è diventata un agente generativo di cambiamento e di sviluppo.

Questo cambio di passo ha tre radici forti: stimolare idee; mettere a fuoco gli obiettivi; realizzare interventi per il bene comune. Essere protagonisti dello sviluppo del territorio richiede la capacità e la volontà di ascoltare le esigenze; di dare forza e concretezza alle idee; di attivare collaborazioni e sinergie tra pubblico, privato e Terzo Settore per generare qualità e crescita economica, sociale, culturale.

È stato quindi superato l'approccio filantropico che prevedeva la semplice erogazione di fondi.

A tale scopo il Trentennale, ha offerto l'opportunità di ripensare l'identità e affermare, anche visivamente, il cambiamento che la Fondazione ha già avviato: essere sempre più soggetto aperto e attivo sul piano progettuale.

Questo processo di cambiamento si è concretizzato nel rinnovato nome Fondazione Perugia, recuperando così quell'attenzione per i bisogni della comunità presente nelle istanze che condussero alla nascita della Cassa di Risparmio di Perugia nel 1908. Novità anche in termini di design e di comunicazione: un nuovo brand valorizza il grifo, simbolo di Perugia, e attraverso una rilettura del segno restituisce contemporaneità ed eleganza alla rappresentazione classica dello stemma della città. Il grifo è stato ridisegnato con tratti essenziali, secondo i codici dell'araldica.

Nuove modalità di intervento, un nuovo nome ma lo spirito di Fondazione Perugia rimane lo stesso: sostenere il benessere della comunità e promuovere il servizio del bene comune.



**LINEE STRATEGICHE  
E SETTORI  
D'INTERVENTO**



# LINEE STRATEGICHE 2023-2025 E ALLINEAMENTO CON L'AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Le analisi e le riflessioni del Comitato di Indirizzo e degli altri Organi della Fondazione hanno portato alla definizione di sei linee strategiche, che orientano l'azione della Fondazione nel corso del triennio 2023-2025 e individuano alcune priorità d'intervento per ciascuna linea strategica. Le seguenti linee strategiche focalizzano le tematiche ritenute maggiormente significative per il territorio di riferimento, trasversali ai settori d'intervento elencati dalla normativa. Nella definizione delle linee strategiche del prossimo triennio la Fondazione ha tenuto conto dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030, questo perché il tema della sostenibilità entra stabilmente a far parte dei processi decisionali della Fondazione.

BENESSERE ECONOMICO



RICERCA E INNOVAZIONE



BENESSERE SOCIALE



SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



PATRIMONIO  
STORICO-ARTISTICO  
E CULTURA



SALUTE



# SETTORI D'INTERVENTO

Come previsto dalla normativa vigente (D.Lgs. n. 153/1999), la Fondazione ha individuato per il triennio 2023-2025 cinque **settori rilevanti** (cui destinare almeno il 50% del reddito annuale, dedotti gli oneri fiscali, le spese di funzionamento e l'accantonamento a riserva obbligatoria) e due **settori ammessi** nei quali opererà. Ciascuna linea strategica potrà affrontare tematiche trasversali ai settori d'intervento indicati di seguito e previsti dalla normativa:

## SETTORI DI INTERVENTO D.Lgs n. 153/1999

### SETTORI RILEVANTI

- Volontariato, filantropia, beneficenza
- Ricerca scientifica e tecnologica
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale
- Protezione e qualità ambientale
- Arte, attività e beni culturali

### SETTORI AMMESSI

- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
- Educazione, istruzione e formazione

## LINEA STRATEGICA BENESSERE ECONOMICO



*In accordo con gli obiettivi ONU questa linea strategica intende sostenere la crescita economica attraverso processi tecnologici e di innovazione che incentivino l'imprenditoria e la creazione di posti di lavoro dignitoso per tutti, in particolare per i giovani.*

Una delle priorità della Fondazione è infatti la crescita economica e per fare questo si propone di dare impulso alla creazione e allo sviluppo di nuove imprese e start-up innovative da parte della popolazione più giovane, contribuendo ad aumentarne l'attitudine all'autoimprenditorialità e agevolando l'innovazione del sistema produttivo. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario agire sia sui processi formativi che direttamente nel mercato del lavoro con adeguati strumenti di sostegno (formativo, di accompagnamento ed economico).

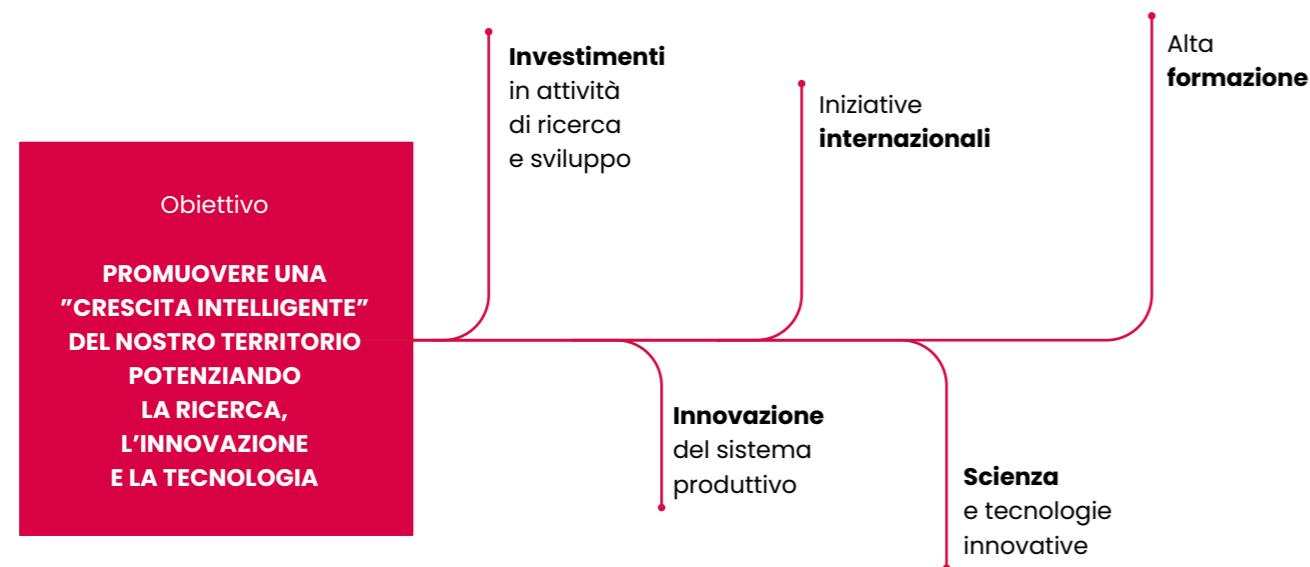
La crescita economica è funzionale alla crescita del lavoro e un'altra priorità della Fondazione riguarda proprio l'occupazione giovanile. La Fondazione si propone di ricercare e sperimentare nuove soluzioni capaci di: ridurre il tasso di disoccupazione giovanile nel territorio; favorire l'attuazione di iniziative che sostengano il miglioramento dei processi formativi (specie per quello che riguarda i giovani con minori livelli di scolarità);

facilitare il rapporto tra scuola e mondo del lavoro; creare opportunità di inserimento lavorativo per i giovani e promuovere lo sviluppo di un'attitudine imprenditoriale nelle nuove generazioni, contribuendo con ciò anche a ravvivare il tessuto produttivo del territorio.

La Fondazione cercherà anche di migliorare il rapporto tra il sistema scolastico e il sistema delle imprese, così da agevolare i processi di orientamento nelle scelte scolastiche e formare giovani le cui professionalità siano più attrattive sul mercato del lavoro. Si intende inoltre agire sulla fascia di più difficile collocamento (bassa scolarità, assenza di precedenti esperienze lavorative, condizione di Neet) avviando percorsi specifici e guidati di inserimento nel mercato del lavoro.

Verrà data priorità a progetti innovativi d'intervento che mirino a ridurre il tasso di abbandono scolastico dei ragazzi, visto che il basso livello di scolarità rappresenta una delle cause principali del difficile collocamento nel mercato del lavoro. Si intende inoltre sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private dal livello locale a quello europeo per una migliore allocazione delle risorse. Per accrescere il benessere del territorio verranno inoltre promossi eventi ed iniziative culturali che possano favorirne il turismo e lo sviluppo economico. Infine sarà importante agevolare lo sviluppo del territorio anche attraverso il miglioramento dei collegamenti che portino a una maggiore connessione con il resto del Paese.

## LINEA STRATEGICA RICERCA E INNOVAZIONE



*La Fondazione conferma il suo impegno nel sostegno della ricerca scientifica di eccellenza, supportando progettualità che possano contribuire al miglioramento del benessere del territorio.*

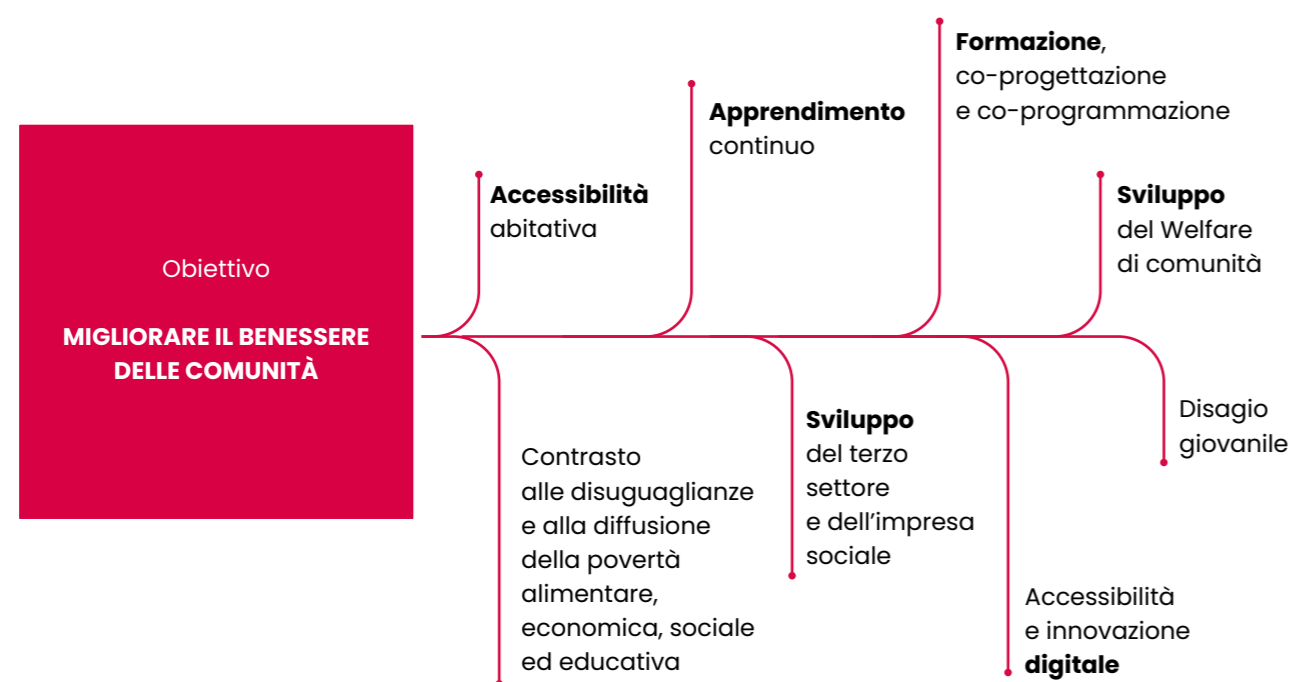
L'intento è quello sostenere centri di ricerca (universitari o di altri enti) che attivino collaborazioni nazionali e internazionali, sollecitando in particolare la partecipazione ai progetti di ricerca promossi dall'Unione Europea. Sfruttare le opportunità europee è di cruciale importanza per valorizzare le eccellenze del nostro Paese e promuovere il cambiamento.

Fare ricerca e innovazione significa immaginare la società che vorremmo per il futuro innalzando il grado di innovazione del sistema produttivo e favorendo il trasferimento tecnologico dei risultati.

La Fondazione intende inoltre favorire una formazione di eccellenza, valorizzando la conoscenza che nasce da questi percorsi, affinché le idee migliori creino un impatto positivo a livello economico, sociale e ambientale. Lo sviluppo della ricerca infatti è fondamentale per una crescita sostenibile della nostra società.

La Fondazione cercherà infine di sostenere progetti di ricerca realizzati in co-progettazione con l'Università e le imprese del territorio per creare un collegamento diretto tra il mondo della ricerca e quello economico.

## LINEA STRATEGICA BENESSERE SOCIALE



*Con questa linea strategica la Fondazione si prefigge di migliorare la vita delle persone in difficoltà e a rischio fragilità, impegnandosi a creare una società migliore per tutti.*

L'obiettivo è quello di operare con le comunità per renderle più solidali, resilienti e in salute, promuovendo la qualità della vita e favorendo interventi innovativi e di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private e organizzazioni della società civile per una responsabilità condivisa delle politiche e dei servizi di promozione sociale, in grado di generare crescita e sviluppo del territorio.

Il proposito è quello di contribuire al miglioramento del bene comune attraverso la nascita e la crescita di reti di prossimità; favorire lo sviluppo del protagonismo delle comunità per intervenire in una logica di prevenzione e promozione del benessere e della qualità della vita mettendo al centro le persone e i loro bisogni; sperimentando nuove soluzioni di welfare comunitario.

In questo senso va l'approccio adottato dalla Fondazione che da tempo ha intrapreso un percorso innovativo rispetto alle modalità di azione dei soggetti operanti nel settore in chiave comunitaria, attraverso un percorso di finanziamento sempre più orientato all'impatto, riformulando i bandi e gli strumenti di valutazione ex post fino ad arrivare a percorsi di empowerment e mentoring.

Intento di questo percorso è quello di abilitare i soggetti del Terzo settore che popolano il territorio su cui la Fondazione opera (capacity building), attraverso percorsi di formazione e condivisione affinché possano convergere in maniera spontanea verso gli obiettivi che stanno alla base della generazione di impatto.

Sollecitare la nascita di ecosistemi di soggetti del Terzo settore capaci di realizzare processi di innovazione sociale generativi di benessere per la comunità e produrre impatto in risposta alle sfide sociali di un territorio per "generare, legarsi e conversare con la comunità" seminando buone prassi sostenibili e replicabili.

Per migliorare il benessere della comunità sarà importante inoltre occuparsi della trasformazione digitale al servizio della società e dell'economia a impatto sociale, grazie alle applicazioni tecnologiche, infatti, è possibile sperimentare nuovi modi per affrontare i bisogni dei territori, permettendo una gestione efficace del patrimonio di dati.

## LINEA STRATEGICA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE



*L'intento di questa linea strategica è quello di mettere in campo una serie di azioni che mantengano in equilibrio l'ambiente e le attività umane dal punto di vista ecologico e socio-economico.*

Nei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 la sostenibilità ambientale è infatti parte del modello di sviluppo sostenibile che lega intrinsecamente la sostenibilità alla tutela ambientale. Obiettivi principali della Fondazione sono quelli di favorire il corretto utilizzo delle risorse disponibili; adottare fonti di energia sostenibili e rinnovabili; educare le comunità e le istituzioni ad un consumo sostenibile, consapevole e informato; incentivare la sostenibilità energetica e la riduzione dell'impatto della vita dei cittadini sull'ambiente.

La Fondazione intende inoltre far emergere nuove pratiche di economia verde e circolare, che tutelino le risorse naturali e promuovano nuove opportunità di sviluppo e di benessere. Importante sarà il contrasto, attraverso azioni mirate, alla perdita della biodiversità, al depauperamento del capitale naturale, al cambiamento climatico e all'inquinamento dell'aria, del suolo e dell'acqua, in modo da poter contribuire a ridurre gli impatti e, dove possibile, invertire la tendenza.

La Fondazione intende infine valorizzare le opportunità di sviluppo economico e sociale legate all'ambiente, promuovendo modelli di sviluppo basati su un utilizzo efficiente, responsabile e sostenibile delle risorse naturali.

## LINEA STRATEGICA PATRIMONIO STORICO-ARTISTICO E CULTURA



*La Fondazione si propone di incentivare la conservazione, il restauro e la valorizzazione dell'importante patrimonio storico, artistico, museale e culturale che il proprio territorio possiede.*

In sinergia con i vari soggetti territoriali intende attuare progettazioni condivise mettendo a disposizione della comunità competenze e risorse ed esercitando un ruolo di sostegno alle iniziative messe in campo dalle diverse realtà locali. Attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni culturali, si propone di incentivare la promozione turistica del territorio favorendone lo sviluppo economico. Questa linea strategica è dedicata anche alla promozione della cultura, incentivando la realizzazione di iniziative che possano sviluppare il turismo e l'economia.

## LINEA STRATEGICA SALUTE



*La Fondazione intende dare impulso a iniziative di domiciliarità, sostegno e sollievo di persone fragili, di anziani e dei loro nuclei familiari, di persone con disabilità, non autosufficienti e affette da malattie degenerative.*

Per raggiungere questo obiettivo sarà importante attivare la collaborazione tra terzo settore, volontariato e comunità, cercando di promuovere imprenditorialità sociale ed aggregando risorse che già oggi le famiglie allocano nel mercato delle cure informali alla persona. Attraverso questo ambito di intervento la Fondazione potrà occuparsi di prevenzione e promozione della salute per favorire il mantenimento del benessere e della qualità della vita. Potrà avviare azioni volte a prevenire "le dipendenze", contrastando la diffusione dei comportamenti a rischio nel proprio territorio, con particolare attenzione ai soggetti più fragili e vulnerabili (come i ragazzi e i soggetti meno istruiti), coinvolgendo soggetti pubblici e privati già attivi in tali ambiti. Nel triennio si potrà prevedere anche l'acquisto di attrezzature e strumentazioni sanitarie tecnologicamente avanzate utili sia ad una più efficace diagnosi che ad una migliore cura delle persone malate.

## RINGRAZIAMENTI

Desideriamo ringraziare per la preziosa collaborazione tutti i cittadini e tutti gli enti pubblici e privati che hanno risposto ai questionari somministrati e che hanno partecipato agli incontri e ai focus group, condividendo con noi conoscenze, stimoli e proposte utili ad elaborare il Documento Programmatico Triennale 2023-2025.







FONDAZIONE  
PERUGIA